

**1983
PALLACANESTRO
MASCHILE**

Dopo l'argento olimpico conquistato a Mosca 1980, guidati da Sandro Gamba, gli azzurri vincono a Nantes, nel 1983, il loro primo titolo europeo.

02

IL CONI E LO SPORT DI ALTO LIVELLO

La Preparazione Olimpica e la gestione dei Centri di Preparazione Olimpica	50
L'attività antidoping	55
La giustizia sportiva	59
L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport	60
La Scuola Nazionale dello Sport	62
La consulenza sugli impianti sportivi	65

L'organizzazione dello sport di alto livello rappresenta un pilastro portante della missione dell'Ente. Un'accurata gestione dei poli di eccellenza – Centri di Preparazione Olimpica, Scuola dello Sport, Istituto di Medicina e Scienza dello Sport – e una costante attenzione alle politiche antidoping e di giustizia sportiva consentono al CONI di creare le basi per il successo dello sport italiano.

IL CONI E LO SPORT DI ALTO LIVELLO

La Preparazione Olimpica e la gestione dei Centri di Preparazione Olimpica

La preparazione olimpica è un pilastro portante della missione del CONI. L'Ente, in linea con i principi ispiratori del CIO, si occupa della preparazione degli atleti, dello svolgimento delle manifestazioni e della predisposizione di tutti i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici.

Attraverso l'Area Sport e Preparazione Olimpica, il CONI investe le proprie risorse umane e finanziarie, operando in stretta collaborazione per la formazione e la preparazione delle squadre olimpiche con degli interlocutori privilegiati: le Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

Il sostegno dell'Area Sport e Preparazione Olimpica si sviluppa attraverso:

- l'assistenza diretta alle Federazioni;
- i Centri di Preparazione Olimpica;
- il Dipartimento di Scienza dello Sport;

- il Dipartimento di Medicina dello Sport;
- il sostegno ai Gruppi Sportivi Militari e Civili.

In particolare, i tre Centri di Preparazione Olimpica (CPO) del CONI di Roma, Formia

e Tirrenia sono sede di raduni e dei Centri permanenti delle FSN. Al loro interno, attraverso l'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport, si svolgono attività di controllo e valutazione dell'allenamento degli atleti,

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'AREA SPORT E PREPARAZIONE OLIMPICA

- Coordinamento amministrativo CONI/FSN in relazione ai contributi di Preparazione Olimpica e Alto Livello;
- databasing dei risultati internazionali in funzione olimpica per le proiezioni dei piazzamenti e medaglie ai Giochi;
- organizzazione delle Squadre Olimpiche (accrediti, iscrizioni e logistica);
- organizzazione di Campus Pre-Olimpici;
- supporto alla partecipazione a Test event;
- attività di coordinamento e aggiornamento dei Direttori Tecnici nazionali e giovanili;
- attività internazionale (coordinamento delle opportunità offerte dal CIO per allenatori e atleti);
- finanziamento di progetti tecnici federali concordati;
- accordi di cooperazione con altri Comitati Olimpici in funzione dello sviluppo di sport di particolare interesse comune;
- finanziamento dell'attività di formazione e specializzazione per tecnici ed atleti (organizzazione e partecipazione a corsi e seminari);
- progetti speciali con aziende ad alta specializzazione tecnologica;
- contributi per l'organizzazione di Campionati Internazionali funzionali alla preparazione degli atleti.

nonché di prevenzione e di riabilitazione dagli infortuni, attraverso impianti, attrezzature sportive e laboratori per l'analisi biomeccanica e fisiologica.

Inoltre, attraverso la cooperazione internazionale con Federazioni e Comitati Olimpici esteri, vengono ospitati allenamenti e seminari tra le nazionali

Italiane e quelle straniere. Attualmente, 15 FSN Olimpiche svolgono all'interno dei centri attività con raduni permanenti e periodici.

I PRINCIPALI EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI 2014

Eventi	Atleti partecipanti			Risultati sportivi per l'Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Oro	Argento	Bronzo
Giochi Olimpici Invernali Sochi 2014	69	44	113	-	2	6
Giochi Olimpici Giovanili Nanchino 2014	33	36	96	7	8	6

I CENTRI DI PREPARAZIONE OLIMPICA

Il CONI, per il tramite di Coni Servizi, investe sui Centri di Preparazione Olimpica (CPO) con l'obiettivo di garantire un miglioramento delle strutture operative e di generare ricadute positive sul movimento sportivo e sui territori di riferimento. Riguardo al primo aspetto, le politiche di gestione hanno garantito alle Federazioni utilizzatrici di poter offrire ai propri atleti una preparazione di alta qualità, sfruttando le strutture e gli impianti che i CPO mettono a loro disposizione. Gli investimenti sull'impiantistica effettuati in questi anni hanno innalzato gli standard tecnici delle strutture e hanno reso gli impianti fortemente polifunzionali. La strategia futura è orientata a proseguire – insieme alle Federazioni – nel miglioramento qualitativo, grazie a nuovi investimenti che mettano capo ad un ulteriore aumento delle presenze e alla generazione di un più alto valore aggiunto. In merito alle ricadute positive sul territorio, viene data la possibilità di frequentare i Centri e praticare sport

anche a soggetti e società sportive selezionate, compatibilmente con la

finalità prioritaria della preparazione olimpica.



Nino Bibbia.
Primo oro azzurro ai
Giochi Olimpici Invernali,
Saint Moritz, 1948.
Si aggiudica oltre
200 competizioni
internazionali,
tra cui 3 ori mondiali.

1948

CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA GIULIO ONESTI

OSPITALITÀ DEL CPO GIULIO ONESTI: FORESTERIA, RISTORAZIONE, AREA CONGRESSI

Il Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" è situato in un'area verde che si estende su una superficie di 25 ettari con impianti sportivi all'aperto e indoor. All'interno della struttura sono presenti l'Istituto di Medicina e Scienza della Sport, la Scuola dello Sport CONI e il laboratorio Antidoping.

Il Centro dispone anche di cinque foresterie con un totale di 200 posti letto su 98 stanze.

Gli ospiti del Centro hanno a disposizione un'area self service oltre che un ristorante.

È inoltre possibile effettuare all'interno del Centro servizi di catering per eventi particolari.

Il CPO dispone anche 7 sale meeting.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

15.000 mq tra palestre e piscine:

- Due palestre per la ginnastica artistica, tre palestre attrezzate per la scherma, per la pesistica e il taekwondo, una palestra dedicata a volley e pallacanestro, un impianto polivalente per pallavolo, pallamano, badminton e altri sport, quattro sale muscolazione;
- Una piscina olimpionica mt. 50 – n. 8 corsie;
- Una piscina mt. 25 – n. 5 corsie – Misure 25,00x14,00;
- Una piscina tuffi con trampolini olimpionici;
- Due campi da calcio in erba artificiale e 3 in erba naturale, 3 campi rugby in erba naturale, 1 hockey in sintetico (tutti i campi hanno dimensioni regolamentari).

SPORT OLIMPICI

Calcio, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Pentathlon, Tuffi, Pallavolo, Hockey, Nuoto, Nuoto sincronizzato, Pallacanestro, Pallamano, Badminton, Triathlon, Rugby.

SPORT NON OLIMPICI

Cricket, Calcio a 5, Danza sportiva, Softball, Baseball.



CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI FORMIA

OSPITALITÀ DEL CPO DI FORMIA: FORESTERIA, RISTORAZIONE, AREA CONGRESSI

Il Centro di Preparazione Olimpica di Formia è un complesso sportivo nelle cui strutture si possono praticare oltre 20 differenti discipline sportive tutto l'anno.

Il CPO dispone di 4 complessi che ospitano 130 posti letto per 64 unità abitative.

La ristorazione vanta la collaborazione dello Chef Giovanni Vallario (titolare di casa Italia alle Olimpiadi Sidney 2000; Atene 2004; Pechino 2008; Olimpiadi Invernali 2010 Vancouver; Mondiali di Nuoto 2009, ecc.).

Il CPO dispone di 4 sale meeting:

- Aula Magna (Brandizzi) 200 posti a platea dotata di impianto audio e video e cabina di regia autonoma;
- Aula Placanica, 80 posti a platea;
- 2 meeting room da 30 e 20 posti.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- 2 rettilinei coperti da 130 m (uno dei quali si è attrezzato come laboratorio biomeccanico per lo studio analitico del gesto tecnico);
- Una palestra polifunzionale da 600 mq;
- Una zona di allenamento al coperto per il salto con l'asta;
- Una buca per i salti in estensione e una zona di caduta per il salto in alto;
- Sala di muscolazione completa di ogni attrezzatura per il potenziamento muscolare e dotata di una parete per l'allenamento della arrampicata;
- Centro Internazionale Accreditato IAAF per il salto con l'asta;
- Pista di atletica omologata IAAF;
- 2 campi per il beach volley;
- 2 campi regolamentari da tennis in terra rossa;
- Percorso CROSS.

SPORT OLIMPICI

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

SPORT NON OLIMPICI

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva.

CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO RIABILITATIVO E LABORATORIO DI BIOMECCANICA

Il Centro Medico Fisioterapico Riabilitativo è costituito da:

- 2 Sale mediche operative;
- 5 sale massaggio equipaggiate con tutti i moderni macchinari elettromedicali per la cura di traumi o per agevolare i decorsi post operatori;
- 1 sala riabilitativa completa di attrezzature per il recupero attivo e passivo;
- 1 piscina di riabilitazione con vasca idromassaggio

e 1 vasca ghiaccio per la crioterapia;

- 2 saune, 1 bagno turco con relative area relax.

Il laboratorio di biomeccanica del CPO si compone di:

- Un'area indoor ad hoc, completa di tutta la strumentazione per misurazione, telemetria, motion capture e analisi della prestazione;
- 2 sale laboratorio per lo studio del gesto e la sua analisi.



CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA

OSPITALITÀ DEL CPO DI TIRRENIA: FORESTERIA, RISTORAZIONE, AREA CONGRESSI

Il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia dispone di una foresteria con 58 stanze per un totale di 140 posti letto, di un ristorante da 200 coperti e di un bar.

Il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia è, inoltre, sede di:

- Stage di aggiornamento per la Major League americana di baseball dall'estate 2006;
- Stage di aggiornamento dell'Unione Europea di Ginnastica;
- Raduni e collegiali con atleti (Rugby - Tennis - Baseball - Ginnastica);
- Corsi di formazione per allenatori, dirigenti, giudici-arbitri, medici sportivi.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- Impianto completo di atletica leggera;
- Campo da calcio in erba;
- 2 campi di rugby, di cui uno (per totali 11.000 mq circa) con innovativo manto ibrido formato da materiale sintetico e naturale, dotato di torretta di video-ripresa e di quattro torri faro per l'utilizzo anche notturno;
- Campo da baseball;
- Tensostruttura per allenamento baseball al coperto;
- Campo da softball;
- Palestra polivalente (basket) di m 40x20;
- Palestra attrezzata per la ginnastica (tensostruttura) di m 44x23;
- Impianto indoor (struttura lamellare) con 2 campi da tennis in superficie sintetica;
- 5 campi da tennis in terra rossa;
- 4 campi da tennis in superficie sintetica dove è prevista copertura stagionale (struttura pressostatica);
- Percorsi per il mezzo fondo all'interno dei 43 ettari di Parco;
- 3 sale muscolazione;
- Ambulatori medici;
- Sala fisioterapica;
- Sala con sauna e bagno turco;
- 3 Aule didattiche multimediali (capienze da 30 a 75 posti);
- Sala antidoping.

SPORT OLIMPICI

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

SPORT NON OLIMPICI

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva.



L'attività antidoping

Il CONI è l'Autorità che disciplina, regola e gestisce le attività sportive in Italia, nonché cura l'adozione delle misure di prevenzione e repressione del doping nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

Quale vertice dell'ordinamento sportivo italiano è – al tempo stesso – parte attiva del Programma Mondiale Antidoping dettato dalla Agenzia Mondiale Antidoping (World Anti Doping Agency - WADA).

La concreta attuazione delle indicate strategie internazionali è demandata a livello nazionale alla singola Organizzazione Nazionale Antidoping (NADO), definita dal Codice WADA come l'ente designato da ciascun Paese quale massima autorità nell'adozione ed applicazione delle

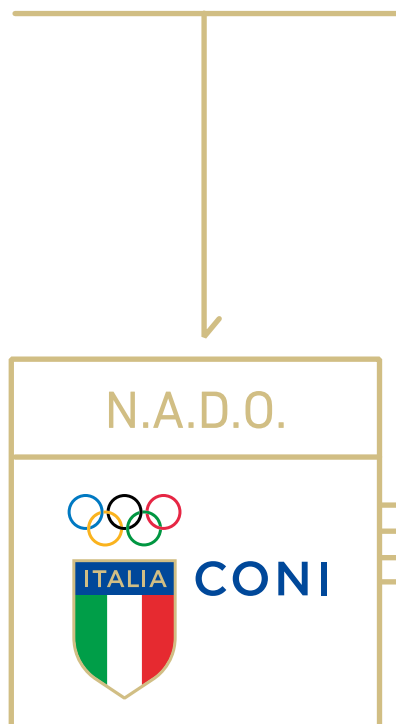
norme e del programma antidoping, nella pianificazione dei relativi controlli, nella gestione dei risultati dei test e dei connessi procedimenti disciplinari.

In Italia, la NADO è costituita dal CONI, il quale esplica la sua attività attraverso delle specifiche strutture, autonome ed indipendenti.

IL PROGRAMMA MONDIALE ANTIDOPING E IL CODICE WADA

Il Programma Mondiale Antidoping – il cui strumento attuativo è il Codice Mondiale Antidoping (Codice Wada) e i relativi Standard Internazionali – ha quale finalità fondamentali la tutela del diritto degli atleti alla pratica di uno sport libero dal doping nonché la promozione della salute degli sportivi, la lealtà e l'uguaglianza di tutti gli atleti, così come la salvaguardia dei valori intrinseci dello sport, riassumibili nello "spirito sportivo" che rappresenta la vera e propria essenza dello spirito olimpico. Ha, altresì, quale scopo principale la garanzia dell'applicazione di programmi nazionali antidoping armonizzati, coordinati ed efficaci sia a livello internazionale sia a livello nazionale al fine di individuare, scoraggiare e prevenire la pratica del doping.





CCA

Comitato Controlli Antidoping

Organismo indipendente che provvede alla pianificazione ed organizzazione dei controlli antidoping, in competizione e fuori competizione nonché alla elaborazione, aggiornamento e gestione del Registered Testing Pool (RTP) Nazionale fissandone i criteri di inclusione degli atleti.

CEFT

Comitato Esenzioni a Fini Terapeutici

Organismo indipendente che provvede all'attuazione delle procedure inerenti alle richieste di esenzione ai fini terapeutici.

UPA

Ufficio Procura Antidoping

Organismo indipendente che provvede alla gestione dei risultati – sia per quanto riguarda i controlli disposti dal CCA sia per quanto riguarda quelli disposti dalla Commissione di Vigilanza sul Doping istituita presso il Ministero della Salute – nonché a compiere tutti gli atti necessari all'accertamento delle violazioni delle NSA da parte dei soggetti sui quali il CONI-NADO ha giurisdizione. Cura altresì i rapporti con l'Autorità giudiziaria e comunica alle Procure della Repubblica competenti le violazioni delle NSA contestate di interesse, ai sensi e per gli effetti del vigente quadro normativo di riferimento.

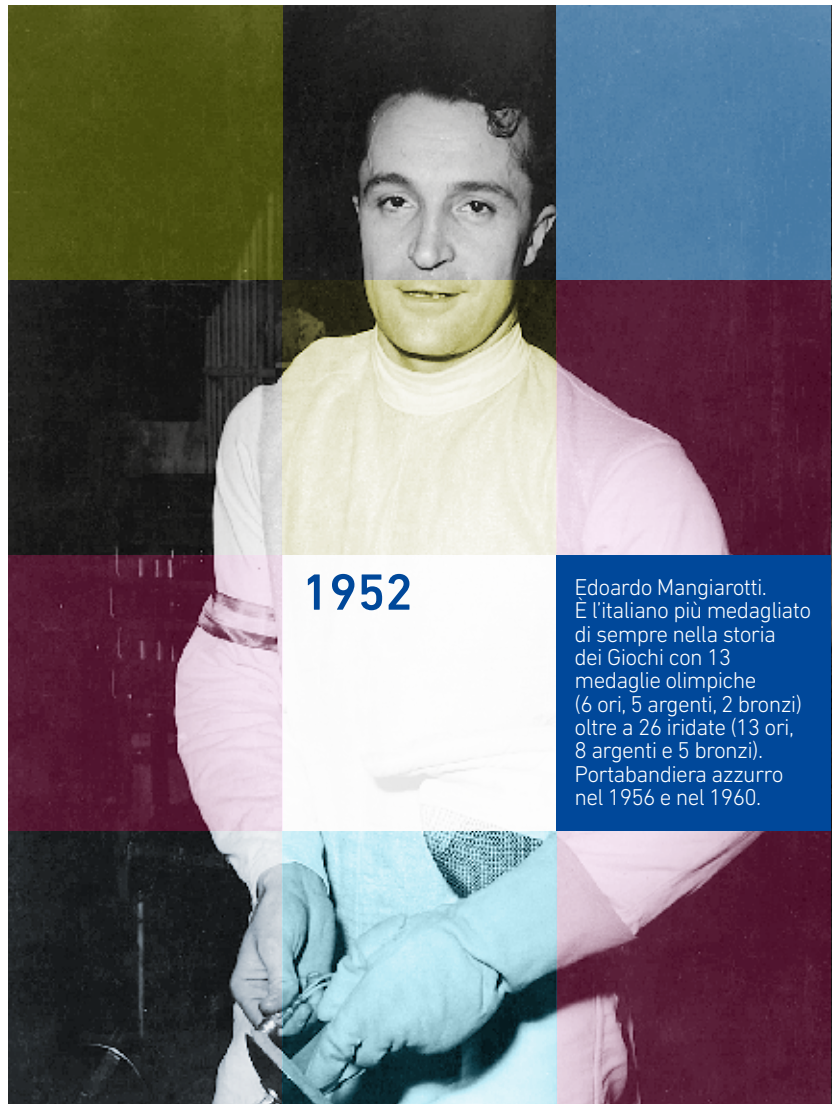
TNA

Tribunale Nazionale Antidoping

Organismo indipendente di giustizia, articolato in due Sezioni, che decide, in via esclusiva, in materia di violazioni della normativa antidoping. Le anzidette Sezioni sono indipendenti e composte da collegi giudicanti distinti.

Dal punto di vista regolamentare, infine, il CONI adotta le Norme Sportive Antidoping (NSA) quale documento tecnico attuativo del Codice WADA. Le NSA costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.

Nel mese di novembre 2013 si è svolta in Sud Africa la Conferenza Mondiale sul Doping nello Sport organizzata dalla WADA la quale ha approvato il nuovo Codice ed i relativi Standard Internazionali, la cui entrata in vigore è stata stabilita al 1° gennaio 2015. Il Codice WADA, nel processo di revisione durato oltre due anni, ha subito oltre 2.200 modifiche rispetto alla precedente versione datata 2009. Il CONI, nella sua funzione di NADO, è tenuto ad uniformare costantemente le proprie NSA al Codice WADA. Il CONI ha, quindi, proceduto allo studio e alla elaborazione delle modifiche, integrazioni ed aggiornamenti necessari per rendere conformi le NSA al nuovo Codice. Al termine di questo lungo processo di revisione, la WADA (con nota ufficiale in data 12 novembre 2014) ha dichiarato la conformità delle NSA così come modificate, al Codice WADA 2015 senza alcuna prescrizione, raccomandazione o riserva. Con delibera n. 471 in data 18 novembre 2014, la Giunta Nazionale ha quindi approvato il nuovo testo delle NSA le quali sono regolarmente entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2015. Nel mese di luglio 2014, a seguito



1952

Edoardo Mangiarotti. È l'italiano più medagliato di sempre nella storia dei Giochi con 13 medaglie olimpiche (6 ori, 5 argenti, 2 bronzi) oltre a 26 iridate (13 ori, 8 argenti e 5 bronzi). Portabandiera azzurro nel 1956 e nel 1960.

di un rilevante processo istruttorio condotto dal CONI a livello nazionale ed internazionale sull'impatto delle politiche antidoping sulla sfera privacy degli atleti, è stata formalizzata la richiesta di autorizzazione all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (il Garante) per l'utilizzo del sistema internazionale di gestione informativa della WADA denominato ADAMS (Anti-Doping Administration & Management System). L'utilizzo di tale strumento, infatti, era stato sino ad allora interdetto dalla stessa Autorità. Nel successivo mese di

agosto, tuttavia, in accoglimento delle specifiche motivazioni rappresentate dal CONI, il Garante ha autorizzato l'utilizzo del sistema ADAMS senza alcuna restrizione. Questo provvedimento ha avuto un'eco positiva molto rilevante a livello internazionale ed il CONI ha ricevuto formalmente i complimenti dalla WADA e dalle principali NADO internazionali.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle attività ordinarie svolte nell'anno 2014 per singolo organismo.

ORGANISMO	ATTIVITÀ 2014
CCA	Il CCA ha improntato la sua attività, anche per l'anno 2014, allo sviluppo di un sistema di controlli tendente all'incremento della componente qualitativa, pur mantenendo comunque in linea con le esigenze e le risorse a disposizione anche la componente quantitativa. Complessivamente sono stati disposti oltre 6.000 controlli.
CEFT	Il CEFT ha trattato complessivamente n. 961 pratiche, suddivise tra: n. 765 domande di esenzione e n. 196 pareri scientifici.
UPA	L'UPA ha verbalizzato n. 210 inadempienze nei confronti degli atleti che si sono resi responsabili di inosservanze relative alle informazioni sulla propria reperibilità, così ripartite: n. 186 Inadempienze per "Mancata Comunicazione" e n. 24 Inadempienze per "Mancato Controllo". Nell'ambito della gestione dei risultati sono stati effettuati n. 160 abbinamenti codice/nome di cui n. 30 per esiti avversi (AAF) e n. 130 per esiti atipici. Dei 30 casi di esito avverso n. 4 sono stati chiusi per presenza di TUE (Esenzioni ai fini terapeutici) o assunzione per via consentita. Sono stati altresì iscritti dall'UPA nel proprio registro n. 127 procedimenti di indagine (di cui n. 9 procedimenti aperti sulla base di atti trasmessi dalle Procure della Repubblica) e n. 25 per atti relativi.
TNA I SEZIONE	Il TNA prima sezione, dal 1.1.2014 al 31.12.2014 ha incardinato n. 188 procedimenti disciplinari.
TNA II SEZIONE	Il TNA seconda sezione dal 1.1.2014 al 31.12.2014 ha incardinato n. 20 procedimenti disciplinari.

CONI-NAS: ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TECNICA E OPERATIVA

In data 9 febbraio 2015 è stato sottoscritto – tra il CONI e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) – un accordo quadro di collaborazione tecnico-operativa in materia di lotta al doping, con durata fino al termine del quadriennio olimpico. L'Accordo ha come obiettivi principali una più elevata efficienza ed efficacia del sistema italiano antidoping, così come una sempre maggiore autonomia e totale indipendenza della NADO italiana. In particolare, l'Accordo prevede l'interazione fra il CONI ed il

Comando NAS nelle seguenti attività di contrasto al doping:

- attività di intelligence finalizzata alla pianificazione dei controlli dentro e fuori le competizioni;
- attività di investigazione indirizzata alla scoperta ed alla repressione delle attività contrarie alla normativa antidoping;
- il coinvolgimento e l'ausilio nelle operazioni di controllo antidoping, di ispettori investigativi dei NAS, appositamente formati e specializzati ai sensi del Codice WADA e delle Norme Sportive Antidoping.

La giustizia sportiva

Nel corso del 2014, il Consiglio Nazionale del CONI ha definitivamente varato la riforma della giustizia sportiva, approvando, nella seduta del 15 luglio 2014, il Codice della Giustizia sportiva, frutto di un processo

condiviso con tutto il mondo sportivo. Il nuovo assetto ha integralmente ripensato il sistema, anche attraverso la razionalizzazione e il riordino dell'impianto normativo, in termini di articolazione di attività,

organizzazione, efficacia e snellimento burocratico. Il sistema della giustizia sportiva operante presso il CONI è così costituito dal Collegio di Garanzia dello Sport e dalla Procura Generale dello Sport.

IL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA OPERANTE PRESSO IL CONI

COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT

In base al vigente contesto normativo di riferimento, il Collegio di Garanzia dello Sport ha cognizione su tutte le decisioni non altrimenti impugnabili nell'ambito dell'ordinamento sportivo emesse dagli organi di giustizia federale esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti. Esso, pertanto, viene a svolgere funzioni assimilabili a quelle che, nell'ordinamento dello Stato, sono proprie della Corte di Cassazione. Diviso in sezioni investite di competenza diversificata per materia, il Collegio – composto dal presidente e dai componenti – svolge anche funzioni consultive per il CONI e, su richiesta presentata per il tramite del CONI, per le singole Federazioni sportive.

PROCURA GENERALE DELLO SPORT

La Procura Generale dello Sport – costituita dal Procuratore

generale dello sport e dai procuratori nazionali dello sport – è stata istituita allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, con il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. Essa ha, in particolare, il compito di cooperare con le Procure federali al fine di assicurare la completezza e tempestività delle rispettive indagini, nonché di adottare linee guida per prevenire impedimenti o difficoltà nell'attività di indagine. In tale prospettiva è previsto un flusso di informazioni dalle Procure federali alla Procura Generale del CONI. È, altresì, previsto che nei casi di avvenuto superamento dei termini per le indagini, oppure di richiesta di proroga degli stessi, la Procura Generale dello sport possa avocare, con provvedimento motivato, l'attività inquirente non ancora conclusa. Il potere di avocazione può essere esercitato anche nei casi in cui emerga un'omissione di attività di indagine tale da pregiudicare l'azione disciplinare e nei casi in cui l'intenzione di procedere all'archiviazione sia ritenuta irragionevole.

La riforma della giustizia attraverso l'istituzione dei due organi, mira a garantire e a preservare l'autonomia delle Federazioni e delle Discipline Sportive Associate nell'amministrazione della giustizia, a responsabilizzare gli organi della giustizia federale, ribadendo e affermando il potere di vigilanza e di coordinamento attribuito ex lege al CONI nei confronti delle stesse Federazioni e delle Discipline Sportive Associate ed a garantire il rispetto del principio di legalità nell'ordinamento sportivo.

Il nuovo sistema di giustizia sportiva è stato dunque ideato per essere meno invasivo rispetto al precedente e assicurare contestualmente un migliore funzionamento della giustizia sportiva federale. Considerata l'attività di fattiva collaborazione intercorsa tra la Procura Generale dello sport e le singole procure federali, e tenuto conto della sensibile riduzione del contenzioso dinanzi al terzo grado di giustizia del CONI (cui sostanzialmente vengono sottoposti i casi più importanti per l'ordinamento

sportivo nazionale e relativamente ai quali l'organo è chiamato ad esercitare la propria funzione nomofilattica), all'esito dei primi mesi di applicazione si può affermare che il disegno perseguito dal legislatore sportivo per il momento possa considerarsi raggiunto. Nel corso dell'anno 2015, ad un anno dalla sua entrata in vigore, il Consiglio Nazionale del CONI effettuerà gli interventi integrativi che si dovessero rendere necessari all'esito del primo anno di applicazione pratica.

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (IMSS) rappresenta la struttura sanitaria e scientifica di Coni Servizi finalizzata alla prevenzione e diagnosi

precoce delle patologie di interesse medico-sportivo ed al benessere psico-fisico dell'individuo che svolge attività motoria e non.

La struttura dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport è suddivisa in Unità Operative (U.O.) e si compone essenzialmente di 3 apparati:

ISTITUTO
DI MEDICINA
E SCIENZA
DELLO SPORT

→ Medicina dello Sport

Assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive ed internistiche legate alla pratica sportiva.

→ Scienza dello Sport

Collabora con i Quadri Tecnici Federali delle FSN e del CIP (allenatori, medici e preparatori atletici) e ne integra l'attività, fornendo informazioni relative ai fattori limitanti la prestazione (sia dell'atleta che del mezzo di gara) ed alle caratteristiche prestativa (funzionali, tecniche e psicologiche) degli atleti.

→ Poliambulatorio

(Autorizz. Comun. 7.11.1991) Fornisce agli utenti la diagnosi e la cura, attraverso ambulatori specialistici.

L'Istituto di Medicina dello Sport svolge le seguenti attività:

- assicura l'assistenza medica, riabilitativa, e psicologica al fine di tutelare lo stato di salute degli atleti di élite inviati dalle Federazioni Sportive Nazionali e dal Comitato Italiano Paralimpico. In particolare:
 - assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive ed internistiche legate alla pratica sportiva;
 - coordina le attività specialistiche di cardiologia, medicina interna, nutrizione e medicina dello sport;
 - assicura l'attività di certificazione per l'idoneità della pratica sportiva ed elabora protocolli di riabilitazione fisica per gli atleti;

- sviluppa supporto tecnico/riabilitativo alle Federazioni Sportive Nazionali ed al Comitato Italiano Paralimpico anche assicurando lo svolgimento di programmi di formazione specifica;
- supporta e partecipa con i suoi medici e fisioterapisti agli eventi Olimpici e Paralimpici estivi ed invernali, ai Giochi Olimpici Giovanili estivi ed invernali, ai Giochi del Mediterraneo, Internazionali di Tennis BNL, ecc;
- svolge attività di informazione, di formazione, di ricerca e di prevenzione, anche in collaborazione con le Università e i principali istituti di ricerca italiani ed esteri;
- svolge attività di Istituto Nazionale di Medicina dello Sport a favore di terzi con l'obiettivo di valutare e preservare

- lo stato di salute, di ottimizzare le prestazioni sportive anche al fine del reperimento di risorse economiche e del trasferimento delle conoscenze acquisite al massimo livello a tutta la popolazione aziendale;
- nel 2014 sono state effettuate 24.323 visite/prestazioni, di cui 19.099 delle Federazioni Sportive.

Per quanto riguarda invece il **Dipartimento di Scienza dello Sport**, nel corso del 2014 sono state avviate diverse iniziative volte al supporto tecnico-scientifico per le FSN. In particolare:

- la definizione del protocollo messo a punto con il settore della Preparazione Olimpica, svolgendo numerose ricerche ed attività di valutazione degli atleti di

interesse Nazionale ed Olimpico;

- l'attivazione delle strutture realizzate presso il CPO di Formia, dove sono state ultimate le infrastrutture che hanno consentito il trasferimento e l'installazione di gran parte degli apparati per il rilievo biomeccanico in uso presso il Dipartimento. Il CPO è diventato, infatti, sede preferenziale per l'attività valutativa del gesto sportivo disponendo di una delle logistiche più idonee anche nel panorama internazionale;
- l'installazione, presso il CPO Acqua Acetosa, di una serie di apparati per rilievi cinematici e dinamici finalizzati all'analisi di nuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e pallanuoto;
- la realizzazione del progetto CONI-Ferrari, che ha riguardato l'attivazione di un laboratorio di misure e lavorazioni meccaniche presso le officine di Maranello (MO) per lo studio di attrezzature sportive (o di loro parti) da costruirsi o già realizzate nell'ambito dei precedenti accordi (supporto per l'utilizzo del sistema integrato per la misura di forze e velocità a secco ed in acqua con pagaia strumentata per FICK; messa a punto finale macchina

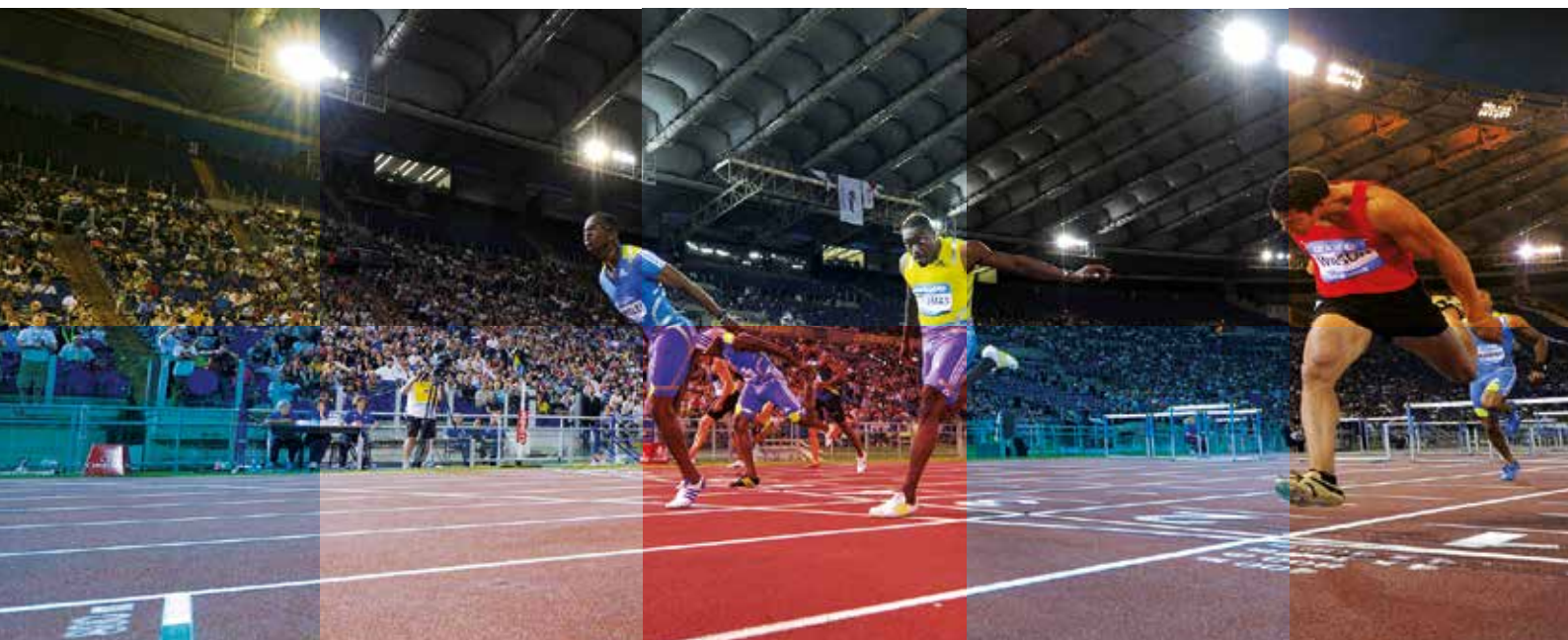
PRINCIPALI INIZIATIVE DI RICERCA, FORMAZIONE O A CARATTERE SOCIALE, REALIZZATE DALL'ISTITUTO DI MEDICINA NEL CORSO DEL 2014 E PRIMI 6 MESI DEL 2015

- Progetto Europeo di riabilitazione cardio-vascolare: "TAKE HEART" – Physical activity in patients with CHD
- Progetto scientifico "PROGETTO FIDE", riabilitazione in pazienti con Pacemaker
- Convegno "PROGETTO SPORT SICURO" in collaborazione con il CONI Comitato Regionale LAZIO ed il Presidente Riccardo Viola (25 giugno 2014)
- Giornata di promozione della salute nei giovani atleti in collaborazione con il II Municipio di Roma (8 giugno 2014)
- Accordo con il II Municipio di Roma Capitale e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport di Coni Servizi per l'effettuazione di visite d'idoneità medico-sportive agonistiche per gli atleti delle società sportive afferenti al Municipio suddetto
- Giornate di aggiornamento "Medicine is EXERCISE"
- SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEL RISCHIO DI DIABETE MELLITO. In collaborazione con l'ANIAD (Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici) e la sua rappresentanza regionale del Lazio (ALAD), dal 17 al 21 novembre, sono state effettuate delle giornate di screening gratuito per la prevenzione del diabete a favore di tutte quelle persone a rischio come per esempio i sedentari, gli obesi, e i familiari dei diabetici. Inoltre sono stati forniti consigli sui benefici dell'attività fisica come mezzo di prevenzione e cura della malattia diabetica.

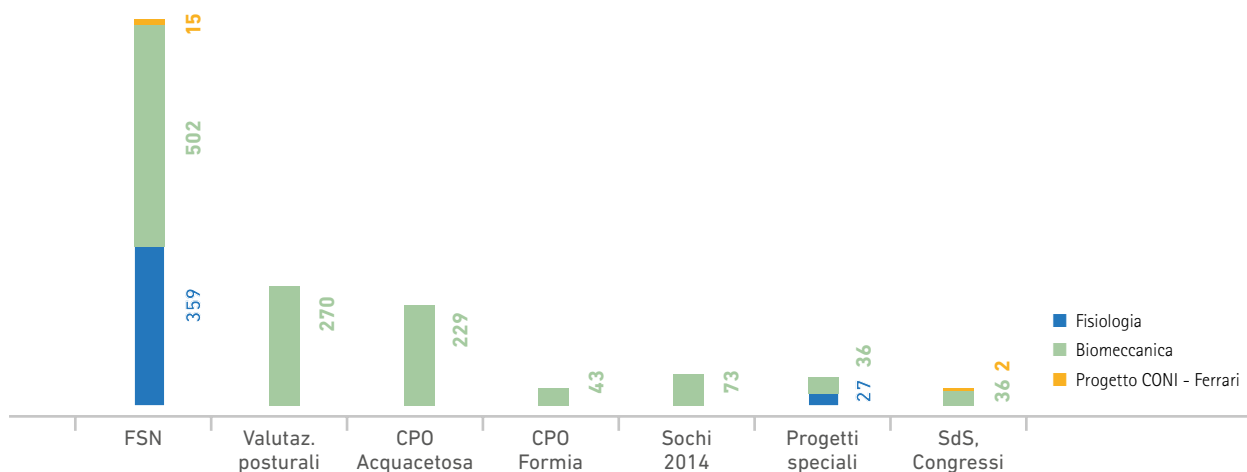
TSM Tirafrecce, costruzione sistema di attacco universale per diversi archi; supporto per aggiornamento e fornitura filati per Fitarco; supporto per l'utilizzo del sistema integrato per la misura delle forze durante la pattinata per FISG – Short Track; supporto per l'utilizzo del sistema per verifica e controllo di filo e rocker delle lame dello Short Track; assistenza su manutenzioni

e regolazioni tecniche dei mezzi di Bob, Slittino e Skeleton). Infine, il progetto ha riguardato anche la realizzazione di un simulatore di partenza per la disciplina dello snowboard;

- la sigla dell'accordo quadro con il CNR, attraverso il quale sarà possibile l'utilizzo della Vasca Navale (INSEAN) a favore della Federazioni Italiane Canottaggio, Canoa Kayak e Vela.



IMPEGNO LAVORATIVO DELL'ISTITUTO DI SCIENZA DELLO SPORT - 2014



(valori espressi in giornate/uomo lavorate)

La Scuola Nazionale dello Sport

La Scuola dello Sport (SdS) rappresenta la struttura volta alla formazione in ambito sportivo istituzionale. Lo Statuto del CONI, all'art. 3 infatti recita:

"Il CONI, anche in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, cura le attività di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali, nonché le attività di ricerca applicate allo sport".

Fondata da Giulio Onesti nel 1966 per lo sviluppo dello sport italiano, nel corso degli anni è sorto un network tale da far divenire la Scuola dello Sport un centro d'eccellenza per il mondo sportivo istituzionale (Federazioni, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva ed Enti Sportivi Militari) e per chi opera nel settore a tutti i livelli,

dallo sport di base alle performance olimpiche. L'offerta principale della SdS consiste nell'erogazione di corsi di formazione in cui vengono messe a disposizione degli operatori sportivi l'esperienza e i risultati delle ricerche in ambito medico, tecnico sportivo, ingegneristico e gestionale. Le principali aree di formazione sono, infatti, quella tecnica, nella quale spicca il Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo che consente ai partecipanti di acquisire la qualifica di Tecnico di IV Livello Europeo CONI-FSN, e quella del management destinata, prevalentemente, a manager aziendali e dipendenti CONI/FSN e nelle quali si evidenzia il Corso di Management Sportivo CONI-LUISS. Organizzato



Nel 2014 la Scuola dello Sport ha presentato un piano formativo più ricco del 30% rispetto a quello del 2013. Sono state erogate 2.777 ore di formazione con 4.720 partecipanti.

in collaborazione con la LUISS Business School, il Corso costituisce un'iniziativa di successo giunta ormai alla nona edizione che ha come obiettivo quello di formare Manager dello Sport in grado di gestire strategicamente le organizzazioni sportive, con particolare attenzione agli aspetti gestionali, giuridici e amministrativi.

La Scuola dello Sport dedica le risorse CONI e Coni Servizi per favorire la formazione permanente, l'aggiornamento e la ricerca a favore del mondo dello Sport ed in particolare agli atleti, ai tecnici, ai dirigenti, ai docenti delle Scuole Regionali dello Sport. Il CONI in una sua determinazione ha inoltre approvato il Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) e ha dato incarico alla Scuola dello Sport di diffonderne i contenuti presso le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di promozione Sportiva, i Gruppi sportivi delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché fornire appropriato supporto al fine di riarticolare il sistema formativo verso il nuovo modello attuando, in collaborazione con gli organismi già citati, le specifiche offerte formative e coprendone i relativi costi.

Le principali iniziative del 2014 hanno riguardato:

- l'avvio del corso di alta specializzazione "Management Olimpico" col compito di creare nuove professionalità e fornire elevate competenze all'interno del mercato del lavoro sportivo;

- la realizzazione di 55 corsi per le FSN – attività on demand che vede la collaborazione della scuola con diverse organizzazioni sportive al fine della progettazione, organizzazione ed erogazione di formazione specifica richiesta delle stesse – nonché l'erogazione di docenze su territorio nazionale di 76 corsi per diverse figure di quadri tecnici;
- l'accordo con l'Università del Foro Italico per l'ammissione di 30 tecnici diplomati al IV Livello Europeo al corso di laurea triennale

in Scienze Motorie con inizio a ottobre 2014.

In linea con la nuova attività della Scuola, che ha assunto la diretta responsabilità di indirizzo e coordinamento scientifico delle Scuole Regionali dello Sport, hanno avuto luogo, presso il Centro di Preparazione Olimpica di Formia, due incontri di aggiornamento dei docenti delle Scuole Regionali, dell'Area Tecnica (con 150 partecipanti) e dell'Area Gestionale – Manageriale (130 partecipanti).

Lo sviluppo delle Scuole Regionali dello Sport comporta una ristrutturazione



parziale dei corsi nazionali ed una applicazione del metodo oltre ad un maggior coordinamento fra le diverse realtà territoriali e nazionali. Inoltre nel 2014 l'attività di coordinamento delle Scuole Regionali dello Sport, da parte della Scuola Centrale si è concretizzata con:

- la predisposizione del nuovo regolamento delle Scuole Regionali;
- la preparazione di un database aggiornato dei docenti e degli esperti in attività presso le Scuole Regionali.
- il monitoraggio e l'analisi dei programmi di formazione, documentazione, ricerca ed eventi

svolta dalle Scuole Regionali nel 2013 e previsti nel 2014, con l'intento di portare alla migliore identificazione del rapporto fra la Scuola Nazionale dello Sport e le Scuole Regionali, in relazione agli obiettivi di programma ed all'adesione alle finalità indicate da Giunta e Consiglio Nazionale CONI.

LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELLO SPORT

Attività internazionale

L'attività della SdS ha riguardato importanti collaborazioni per la realizzazione di diversi progetti per allineare le attività della Scuola a quelle del movimento internazionale:

- Partecipazione al progetto finanziato dalla UE sulla Dual Career a Parigi (GEES - Gold in Education and Élite Sport);
- Collaborazione al progetto europeo PSS - Prosafe for Athletes (Budapest, Berlino);
- Partecipazione all'EASM (European Association Sport Management) a Coventry;
- Assemblea EOSE (European Observatory on Sport Management) a Londra e a Madrid (rinnovo delle cariche);
- Partecipazione all'EAS - conferenza sulla Dual Career Roma, 12 settembre 2014;
- Programmazione ed esecuzione di un corso di Sport Management, in collaborazione con il Comitato Internazionale per i Giochi del Mediterraneo (CIJM) al quale hanno preso parte i rappresentanti provenienti da 11 Paesi dell'area del Mediterraneo.

Produzione editoriale

La produzione editoriale della Scuola dello Sport assolve la funzione fondamentale di rendere disponibili materiali a supporto dell'attività formativa. La creazione del marchio "Edizioni SDS" e l'adozione del codice ISBN (International Standard Book Number) ha consentito nel corso degli anni un posizionamento e una agevole identificazione dei volumi nel panorama editoriale anche internazionale. Nel 2014 la produzione editoriale ha visto la realizzazione dei

progetti "Preparare allo sport" e "Sport al femminile".

Si tratta di una raccolta di tre manuali didattici delle Edizioni SDS su tematiche legate alla metodologia dell'allenamento, all'insegnamento sportivo e preparazione fisica, "manuale di allenamento per lo sci di fondo", nonché "immagini di sport nell'arte pittorica" comprendente 800 immagini dalle origini al contemporaneo con didascalie in italiano ed inglese. Sono stati venduti 5.308 volumi (vendita diretta + distribuzione per attività formativa SdS).

Biblioteca Sportiva Nazionale

La Biblioteca Sportiva Nazionale possiede oggi la più ampia ed esaustiva raccolta italiana, specializzata nello sport e nell'educazione fisica, composta da circa 35.000 volumi, tra cui un fondo antico, oltre 2.000 testate di periodici, per metà italiani e per l'altra metà stranieri, nonché 39 quotidiani. La Biblioteca, nel corso del 2014, ha svolto le seguenti attività: gestione e acquisizione libri, periodici e giornali, da doni o acquistati, la predisposizione di materiale per informazioni bibliografiche ed implementazione sito, acquisizione materiale ed avvio contatti per l'accordo/convenzione con la SIAE per il servizio di reprografia che consentirebbe una migliore gestione del servizio pubblico.

Rivista Scuola dello Sport – Rivista di cultura sportiva

Per la rivista SdS, l'attività svolta è stata quella concernente la raccolta, la revisione, la redazione, la traduzione di articoli e testi, la preparazione per la stampa dei materiali per la pubblicazione.

LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Le attività della Scuola Centrale dello Sport, dotate di certificato di Qualità anche in ambito internazionale, nel novembre 2014 hanno ricevuto il rinnovo di conformità rispetto alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, sono state inquadrate nel Programma Europeo ET2020 al fine di declinare i risultati di apprendimento in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione UE sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio comunitario. Con l'implementazione del Sistema Nazionale di Qualifiche degli Operatori Sportivi adottato dal CONI (SNaQ), al quale

hanno aderito più di 60 entità tra FSN, DSA, EPS, AB ed Amministrazioni costituenti lo Sport in uniforme, le iniziative formative, di ricerca scientifica applicata allo sport, di documentazione e di diffusione culturale in ambito sportivo sono state predisposte per consentire il rilascio di qualifiche in linea con la classificazione delle professioni dell'Istat (CP2011), secondo il quadro di riferimento della International Standard Classification of Occupations - Isco08.

Per un approfondimento sull'offerta formativa della Scuola dello Sport rimanda al piano formativo, ricco di progetti creati ad hoc.

La consulenza sugli impianti sportivi

Il servizio di consulenza impiantistica di Coni Servizi è costituito da uno staff di professionisti esperti e qualificati del settore, in virtù della pluridecennale esperienza maturata nella progettazione, realizzazione e gestione di grandi impianti sportivi in tutto il territorio nazionale: un patrimonio di conoscenze e capacità operative altamente qualificato. Coni Servizi propone un'offerta di consulenza che risponde alle nuove esigenze del mercato e che si caratterizza per la migliore gestione del patrimonio impiantistico sportivo attraverso la sua riqualificazione, il suo ammodernamento e la progettazione di nuovi impianti secondo criteri di efficienza, sicurezza e tutela

dell'ecosistema.

Lo stato di conservazione delle strutture, gli alti costi di gestione e manutenzione, la mancanza di competenze specifiche per questo settore, costituiscono gli input per l'offerta di servizi ad hoc a supporto dei diversi operatori.

L'offerta di servizi di Consulenza Impiantistica è principalmente mirata a:

- valutazione dello stato effettivo e delle correnti funzioni d'uso dell'impiantistica sportiva pubblica, al fine di individuare eventuali interventi necessari al ripristino delle funzionalità degli stessi;
- identificazione del modello di business dell'impianto sportivo attraverso un'attenta analisi

della pressione (domanda e dell'offerta) presenti nel territorio, coerentemente con le risorse a disposizione;

- supporto strategico, tecnico ed operativo alle varie fasi di progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto sportivo.

Coni Servizi si rivolge attualmente al mercato nazionale, caratterizzato per lo più da impianti sportivi di proprietà comunale ed oggetto di pianificazione territoriale di competenza regionale. Nel 2014 i principali clienti sono stati: Milanosport (Comune di Milano), A.S. Roma, U.C. Sampdoria, Università Bocconi, Comune di Pescara, Antium Eventi, CONI (per servizi a beneficio di Gruppi Sportivi Militari quali Esercito e

Fiamme Gialle), circa 20 FSN (per servizi legati all'applicazione del DL 81/2008 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro). L'esperienza maturata negli ambiti della progettazione e realizzazione di impianti

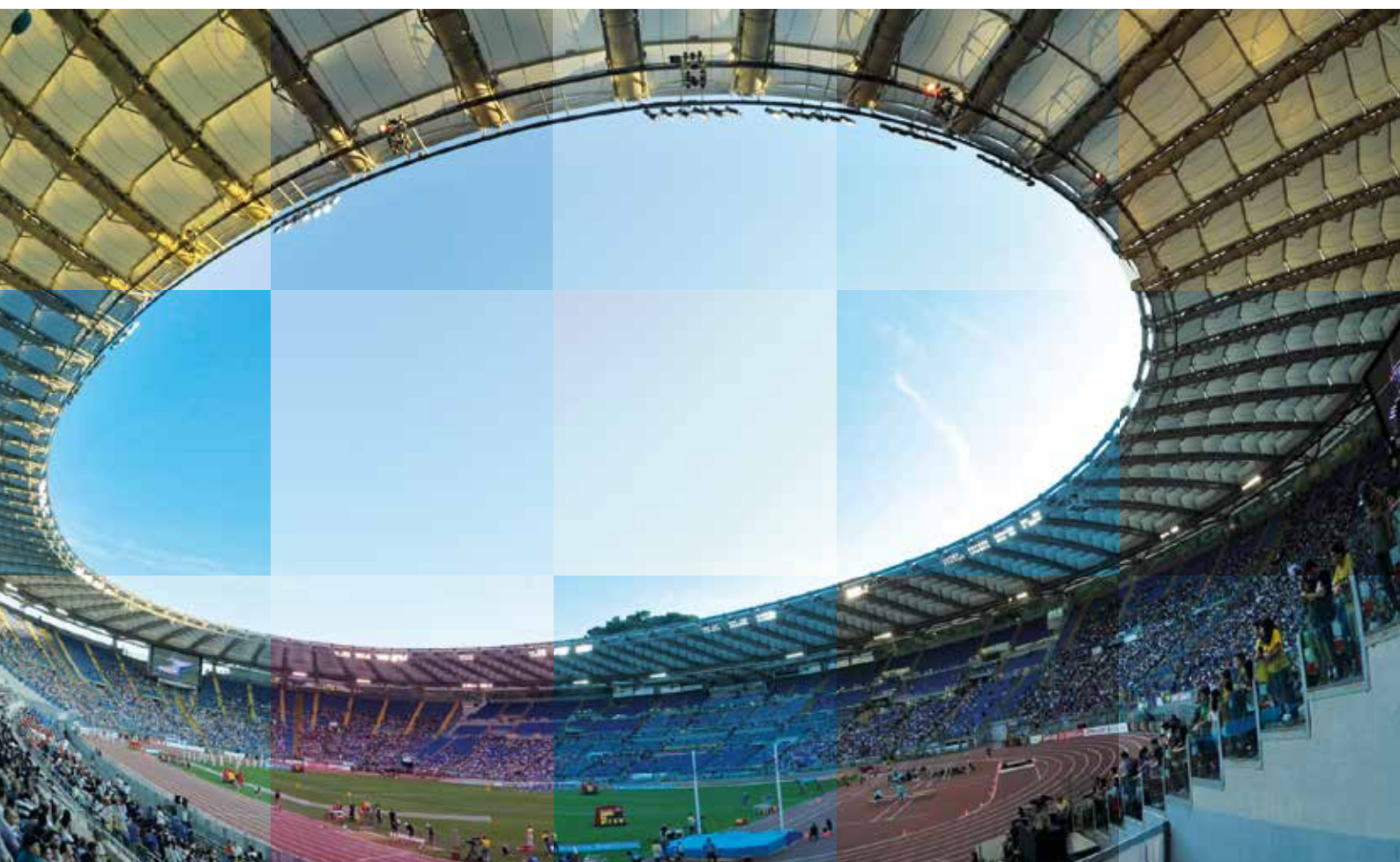
sportivi, unita ad una profonda conoscenza del sistema sportivo e delle sue dinamiche, consente a Coni Servizi di proporre pacchetti didattici completi e in linea con le mutevoli esigenze del settore. Un'offerta

formativa d'eccellenza che si arricchisce attraverso gli interventi dei principali esperti del settore e le visite guidate presso i Centri di Preparazione Olimpica e gli impianti per i grandi eventi.

SPAZIO SPORT – LA RIVISTA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Spazio Sport è la rivista ufficiale del CONI, fondata nel 1982. La rivista tratta e approfondisce le diverse fasi dell'intervento edilizio-sportivo, dalla programmazione, alla progettazione, costruzione fino alla gestione degli impianti. Con la fine del 2014 si segna un importante traguardo, in quanto Spazio Sport festeggia i 34 anni di vita adeguando il suo percorso alla realtà in continuo mutamento. Lo fa ricercando nuove strade, sempre meglio rispondenti ai fabbisogni tecnici e culturali dei suoi interlocutori.

Si conferma, in tal senso, il target dei possibili destinatari e fruitori della rivista, tutti soggetti interessati alle diverse fasi di programmazione, progettazione, produzione di componenti, costruzione, gestione, manutenzione, recupero degli impianti sportivi. Con questo nuovo format, ciascun numero viene pubblicato online: questa nuova formula è volta, oltre che al contenimento dei costi, anche a garantire migliore sostenibilità ambientale riducendo, a tale scopo, il consumo di carta.



CENSIMENTO NAZIONALE IMPIANTI SPORTIVI

Il progetto di un nuovo censimento nazionale degli impianti sportivi nasce dall'esigenza di fornire un quadro completo attuale delle strutture sportive su tutto il territorio italiano. Al fine di una corretta pianificazione territoriale e di una mirata destinazione degli investimenti, è indispensabile conoscere il patrimonio impiantistico, in termini di dimensioni e dotazioni. Realizzato da Coni Servizi e condiviso all'interno del tavolo paritetico CONI - Anci - Upi - Istituto per il Credito Sportivo, il progetto si presenta come il primo step di un sistema più complesso, l'"Osservatorio Nazionale del Sistema Sportivo", che intende analizzare il fenomeno sportivo in ogni sua componente: dalle strutture alla pratica e agli eventi. Il Censimento Nazionale, già funzionante sul piano operativo e condiviso negli obiettivi da alcune regioni, ha ottenuto un finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per una nuova rilevazione da attuarsi entro il 31 dicembre 2015 su quattro regioni pilota: Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria. Per tutte le quattro regioni indicate si è proceduto ad un'articolata attività di informazione e diffusione degli obiettivi del progetto finalizzata al coinvolgimento di tutti coloro che a vario titolo operano nell'ambito dell'impiantistica sportiva. Sono stati avviati contatti a livello nazionale con il Miur e l'Anci, che hanno inviato specifiche comunicazioni agli uffici regionali, che a loro volta hanno

informato i presidi di tutte le scuole e i comuni. Sono stati coinvolti:

- i Comitati Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva ed è stata inviata comunicazione alle società sportive iscritte al Registro Nazionale CONI;*
- alcune associazioni di categoria tra cui ConfCommercio e ANIF (Associazione Gestori Impianti Fitness, ecc.);*
- le istituzioni militari aventi impianti aperti anche a società sportive ed esterni.*

Sono stati effettuati, inoltre, incontri sul territorio rivolti alle diverse Amministrazioni Comunali suddivise per provincia grazie al prezioso supporto dei CONI Point.



1964

Eugenio Monti.
Il più forte bobista di sempre con 2 ori olimpici, un totale di 6 medaglie ai Giochi e 9 titoli mondiali. Portabandiera ai Giochi nel 1964.

PROGETTI SPECIALI

Progetti Speciali (PS) rappresenta l'area di Coni Servizi finalizzata allo sviluppo dei progetti speciali di carattere sportivo-istituzionale di interesse del CONI, che opera in collegamento funzionale con il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale Vicario dell'Ente.

L'area cura la definizione del programma attuativo dei progetti e ne assicura la realizzazione, avvalendosi della collaborazione di tutte le funzioni aziendali coinvolte per gli aspetti di rispettiva competenza. Inoltre, elabora, a beneficio dell'Ente, la reportistica relativa allo stato di avanzamento dei progetti in corso di realizzazione. Nell'ambito di Progetti Speciali

opera l'Unità Operativa Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi.

L'area agisce come un sistema cognitivo, nel quale si incoraggia l'apprendimento permanente e la generazione di conoscenza in ambito europeo là dove essa è necessaria e dove la si traduce rapidamente in cambiamenti nel modo di agire all'interno di ciascun Stato Membro. L'UE sostiene la cooperazione fra i responsabili politici e il dialogo con le organizzazioni sportive per promuovere i valori positivi associati allo sport e affrontare le sfide del futuro. Progetti Speciali agisce come antenna nazionale del movimento sportivo organizzato italiano in seno al programma Erasmus+ Sport

(2014-2020). Tale programma prevede 3 azioni chiave: l'Attività Jean Monnet e lo Sport (quest'ultimo sostenuto con fondi per partenariati di collaborazione), studi e ricerche, organizzazione di eventi sportivi senza scopo di lucro (concentrandosi sullo sport di base). I cofinanziamenti riguardano iniziative con l'obiettivo di sviluppare, condividere e mettere in pratica idee e attività innovative in tutta l'UE, a livello nazionale, regionale e locale. L'UE ritiene che il programma Erasmus+ Sport aiuterà a sviluppare la dimensione europea dello sport migliorando la cooperazione fra organizzazioni sportive, amministrazioni pubbliche e altri soggetti interessati.

SETTORI DI INTERVENTO E PROGETTI SPECIALI: IL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT

Erasmus+ Sport si concentra sui seguenti settori, nei quali Progetti Speciali finalizza lo sviluppo dei progetti speciali di carattere sportivo-istituzionale di interesse del CONI:

- Attività fisica a vantaggio della salute: l'UE promuove l'attività fisica condividendo e favorendo le buone pratiche fra i suoi paesi membri e gli altri soggetti interessati. A tal riguardo, l'UE ha premiato il nostro Progetto Europeo di riabilitazione cardio-vascolare: "TAKE HEART" – Physical activity in patients with CHD, curato dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport;
- Duplice carriera degli atleti: l'UE favorisce l'istruzione e la formazione professionale dei giovani talenti dello sport in parallelo con i loro

allenamenti intensivi per prepararli a una duplice carriera. Diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell'UE, fra i quali il nostro Progetto Europeo di doppia carriera degli atleti: "GOLD IN EDUCATION AND ELITE SPORT (GEES)", curato dalla Scuola dello Sport;

- The European Week of Sport: la Commissione europea ha lanciato una Settimana europea dello sport per incoraggiare tutti a cogliere l'opportunità di essere fisicamente più attivi nella loro vita quotidiana. Diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell'UE, fra i quali il nostro Progetto Europeo sulla Settimana Europea dello Sport: "SPORT FOR EVERYONE", curato dalla Scuola dello Sport.



SUPPORTO PROGETTUALE AGLI ORGANISMI SPORTIVI

Per quanto riguarda il Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi, da parte dell'area PS sono state avviate diverse iniziative rivolte agli organismi sportivi (FSN, DSA, EPS, AB e singole ASD di rilievo) ai fini della partecipazione a finanziamenti regionali, nazionali e sovranazionali. In particolare:

- Presenza istituzionale a meeting presso gli organismi europei: incontri presso EAC, EACEA, EOC EU Office, ecc.;
- Interventi informativi in seminari e convegni per illustrare le opportunità di finanziamento offerte dai programmi dell'Unione in materia di sport: interventi a Torino, Faenza,

Bari, Roma, Sassari, San Donà di Piave, Grosseto, Ancona, Arezzo, Verona;

- Consulenza progettuale per la scelta delle aree tematiche, al fine della massima diversificazione delle proposte presentate da soggetti italiani: AICS, Fitarco, coordinamento Associazioni Benemerite, coordinamento Discipline sportive associate, A.S. Lazio;
- Supporto operativo ai work packages di progetti finanziati nei quali veicolare servizi di funzioni aziendali Coni Servizi (Scuola dello Sport, informatica, CPO Acquacetosa,

impianti, ecc.: Giornata Europea dello Sport Integrato, progetto Sport Et Support, Progetto Astra;

- Redazione di articoli per riviste ed organi associativi: articoli per la rivista trimestrale SportEuropa di MSP Italia.



A partire dal 2016, Progetti Speciali è chiamata a dedicarsi ai seguenti settori promossi da Erasmus+ Sport:

- *Lotta al doping;*
- *Inclusione sociale, integrazione e pari opportunità;*
- *Combattere il razzismo e la violenza;*
- *Buona gestione nello sport;*
- *Match Fixing.*

Nel quadro di una crescente consapevolezza in merito alla necessità di rafforzare le azioni in grado di promuovere l'integrità nello sport e combattere la corruzione, Erasmus+ Sport finanzia specifici progetti.

Progetti Speciali, inoltre, cura la registrazione e le relative attività di accredito e aggiornamento di CONI e Coni Servizi al Registro per la trasparenza dell'UE.

L'iscrizione al Registro è incentivata dalle istituzioni europee, al fine sia di

dimostrare un forte impegno all'apertura riguardo agli interessi che il CONI e Coni Servizi rappresentano presso l'UE, sia di beneficiare di un miglioramento dell'immagine a Bruxelles, nonché di rendere tracciabile a partner e terzi l'applicazione di un codice di condotta.